



**Comune di Fossalta di Portogruaro
Provincia di Venezia**

Piano degli Interventi - Variante n.4/2016

**Relazione Programmatica
Progetto di variante**

giugno 2016

Comune di Fossalta di Portogruaro
Piano degli Interventi – Variante n.4/2016

Ai sensi della L.R. 11/2004

giugno 2016

Relazione Programmatica
Progetto di variante

SINDACO
Natale Sidran

RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
Paola Strumendo

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Eleonora Cervesato

PROGETTISTA
Roberto Raimondi



RELAZIONE PROGRAMMATICA E PROGETTO DI VARIANTE - INDICE

Relazione	4
Premessa	4
Variante n. 4 e natura del Piano degli Interventi	4
Partecipazione e consultazione	4
Compatibilità col Piano di Assetto del Territorio	5
Non necessità della Verifica di assoggettabilità a VAS	5
Compatibilità con la tutela dei Siti Rete Natura 2000	6
Compatibilità idraulica	6
In sede di elaborazione dei progetti esecutivi i volumi totali d'invaso dovranno essere ricalcolati in funzione dell'effettiva impermeabilizzazione del lotto e dovrà essere valutata l'effettiva possibilità di scolo verso il capofosso/fognatura prescelto come ricettore e l'efficienza idraulica dello stesso.	6
Validità temporale	7
Il progetto di variante	8
Elaborati modificati	8
Variante puntuale n. 1. - Eliminazione della ZTO C2/03 e nuova classificazione delle aree in ZTO C1 e ZTO E3 a nord di via Giovanni XXIII	10
Variante puntuale n. 2. - Classificazione da D2.2 a Verde privato	12
Variante puntuale n. 3. - Stralcio di previsioni di espansione residenziale a Sacilato e modifica perimetri ZTO C1/50 e ZTO Fb/23	13
Variante puntuale n. 4. - Variazione dei limiti di una ZTO B2 con ampliamento degli spazi destinati a "Verde Privato" a Fratta	14
Variante puntuale n. 5. - Stralcio di zone residenziali di completamento e ridefinizione del limite di una ZTO Fb in Viale Venezia	15
Variante puntuale n. 6. - Variazione dei limiti tra ZTO B1 e spazi destinati a "Verde Privato" in Viale Trieste a Fossalta	16
Variante puntuale n. 7. - Stralcio di volumetria predefinita in contesto di urbanizzazione diffusa ZTO E4/2	17
Variante puntuale n. 8. - Stralcio di zone di espansione residenziale, di previsioni di servizi e spazi per parcheggio a Vado	18
Variante puntuale n. 9. - Ri-classificazione di aree da ZTO Fa in aree di "Verde privato" e modifiche all'assetto di ZTO Fa per l'istruzione	19
Variante puntuale n. 10. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato	20
Variante puntuale n. 11. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Stiago	21
Variante puntuale n. 12. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato	22
Variante puntuale n. 13. - Stralcio parziale di previsioni di espansione residenziale e nuova riclassificazione in ZTO agricola E1, verde privato e ZTO B1. Nuova zonizzazione delle aree prossime all'ingresso del cimitero	23
Variante puntuale n. 14. - Modifiche al parametro "rapporto di copertura" nell'ambito interessato dal PUA confermato in ZTO C1/66 e C1/67	25
Variante puntuale n. 15. - Classificazione in "Verde privato" degli edifici della ex stazione ferroviaria e degli spazi aperti circostanti	26
Variante puntuale n. 16. - Modifiche della Scheda Progetto n.23	27
Allegati. Schede di intervento. Stato di fatto e variante	28

Premessa

La legge urbanistica regionale L.R. n. 11/2004, prevede che la pianificazione urbanistica di livello comunale si attui mediante il Piano Regolatore Comunale, che sostituisce il Piano Regolatore Generale della previgente L.R. n. 61/1985.

Il **Piano Regolatore Comunale**, si articola in:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) "strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale" (art. 12), oppure Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.), qualora predisposto in concerto tra due o più Amministrazioni comunali;
- Piano degli Interventi (P.I.), "strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità" (art. 12).

Il Consiglio Comunale di Fossalta di Portogruaro con deliberazione n. 17 del 21.05.2013 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio che è stato successivamente approvato in Conferenza dei Servizi con la Provincia di Venezia in data 16.12.2013, ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n.2 del 17.01.2014 successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 21 del 21.02.2014.

Conseguentemente il P.A.T. è divenuto efficace trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della delibera di D.G.P. n.2/2014 sul B.U.R. ed il P.R.G. vigente ha acquisito il valore e l'efficacia di primo Piano degli Interventi (PI), ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R.11/2004.

Secondo gli obiettivi stabiliti nel primo Documento del Sindaco, l'Amministrazione comunale ha inteso articolare la definizione delle proprie scelte urbanistiche a livello operativo con il Piano degli Interventi in coerenza e in attuazione delle scelte strategiche definite dal P.A.T..

Il Comune di Fossalta di Portogruaro ha quindi proceduto a elaborare una Variante al Piano degli Interventi denominata variante N. 2, approvandola con delibera di Consiglio Comunale nr. 49 del 22/12/2014; in tale contesto si è adeguato ed allineato lo strumento urbanistico operativo alle disposizioni e ai contenuti previsti dal P.A.T. approvato e alla nuova disciplina urbanistica introdotta dalla LR 11/2004; sono state inoltre valutate le necessità e le richieste di cittadini e imprese riguardanti interessi diffusi nel territorio, è stato ricordato l'intero apparato normativo alle indicazioni contenute nel P.A.T., ivi compreso quello delle zone agricole in riferimento agli artt. 43-44 della LR 11/2004 e sono state riviste ed aggiornate le schedature degli interventi strategici per il territorio comunale.

Variante n. 4 e natura del Piano degli Interventi

Poco più di un anno dopo l'avvenuta conclusione del percorso di redazione del nuovo Piano Regolatore Comunale (P.R.C.), costituito dal Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e dal Piano degli Interventi (P.I.), la presente variante urbanistica è finalizzata a:

- introdurre modifiche puntuali alla zonizzazione in recepimento di istanze presentate ai sensi dell'art.7 della L.R.4/2015 ("Varianti Verdi");
- stralciare zone edificabili e previsioni di nuova edificazione, introdurre modifiche puntuali alla zonizzazione e alle modalità di intervento;
- modificare gradi di protezione di alcuni edifici;
- modificare la zonizzazione relativa a spazi ed attrezzature pubbliche esistenti e di progetto;

Il P.I. dimostra la sua natura di strumento versatile ed efficace, nel dare risposte rapide alle esigenze della comunità locale, dispositivo tecnico in grado di istituire una continua tensione tra scelte strutturali di sostenibilità dello sviluppo, tutela del territorio e sostegno a processi concretamente attivabili.

Partecipazione e consultazione

L'art. 18 della L.R.11/2004 prevede al comma 2 che l'adozione del piano debba essere;

"...preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati."

A questo riguardo va precisato che la gran parte delle modifiche introdotte dal progetto di variante derivano da sollecitazioni provenienti da privati. Contributi, richieste ed apporti collaborativi dei privati hanno permesso di individuare alcuni elementi mancanti, o migliorabili, nella normativa e negli altri elementi costitutivi del Piano degli Interventi.

La partecipazione dei cittadini e dei tecnici che operano nel territorio ha quindi rappresentato un importante contributo e un "movente" indispensabile per la redazione della presente Variante.

In data 29/02/2016 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale un Documento Programmatico Preliminare ("Documento del Sindaco") della presente Variante al Piano degli Interventi, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della LR 11/2004.

Dopo la presentazione il Documento è stato pubblicato sul sito internet del Comune.

Alla presentazione del "Documento del Sindaco" sono seguiti ulteriori suggerimenti e contributi collaborativi, o richieste di modifica dei documenti del Piano, compatibili con gli obiettivi e con quanto definito nel "Documento".

Compatibilità col Piano di Assetto del Territorio

Questa variante al Piano degli Interventi opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal P.A.T. e non compromette con le proprie previsioni le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del P.A.T. stesso.

Dal punto di vista delle conseguenze sul Dimensionamento del Piano e sulla SAU trasformata la variante incide in misura significativa sul dimensionamento del Piano degli Interventi, infatti:

- si riduce il volume insediabile nel territorio comunale, cambiando destinazione ad alcune aree residenziali e riclassificandole come ZTO agricole o come aree di "verde privato";
- Si riduce il consumo di superficie agricola, sia all'interno delle aree classificate dal PAT e dal P.I. come "urbanizzazione consolidata" (non SAU), sia in aree classificate come SAU (linee di sviluppo).

La SAU complessiva calcolata dal PAT e il dimensionamento previsto dallo stesso rimangono inalterati.

Non necessità della Verifica di assoggettabilità a VAS

Considerato che la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE invita espressamente in più parti del testo ad evitare inutili e ingiustificate "duplicazioni di valutazione", si è sottoposto la variante ad un attento esame, alla luce della normativa vigente, per capire se per la stessa debba essere predisposta a verifica di assoggettabilità a VAS.

L'esame è stato effettuato considerando in particolare:

- la norme vigenti e il parere espresso in data 2 luglio 2013 n.73 dalla Commissione Regionale VAS;
- I contenuti del Rapporto Ambientale del PAT;
- il parere motivato espresso dalla Commissione Regionale VAS del 22 ottobre 2013 n.110 relativo al Rapporto Ambientale del PAT del Comune di Fossalta di Portogruaro.

Sono state esaminati due distinti livelli: un primo riguarda agli aspetti prettamente locali derivanti dalla riclassificazione delle singole aree, un secondo livello tiene conto degli effetti cumulativi dell'insieme delle riclassificazioni.

Aspetti locali

Una verifica della possibilità che le previsioni della Variante abbiano (o meno) di produrre effetti sullo stato dell'ambiente locale ha preso in considerazione le diverse caratteristiche delle singole varianti (riportata in ciascuna "scheda") e ha evidenziato che le modifiche previste non richiedano verifica di assoggettabilità a VAS poiché, in relazione ai diversi casi presenti si verifica una serie di condizioni di esclusione:

- la variazioni riguardano aree di urbanizzazione consolidata e classificate di completamento dal P.I. (e ancor prima dal PRG);
- le previsioni oggetto di variante, quasi tutte recepite dal PRG, sono state valutate dal PAT - nel quadro di una serie di azioni che "nel loro insieme" configurano uno scenario migliorativo dello stato di fatto;
- per le zone di espansione e trasformazione, la presente variante anticipa quanto avverrebbe comunque entro 5 anni dall'approvazione del PAT; allorché la previsione oggetto di variante, se non concretizzata attraverso l'approvazione di un PUA, decadrebbe per effetto del c.7 art.18 della L.R.11/2004¹.
- quando riguardi aree soggette a PUA dal Piano degli Interventi, lo stralcio riguarda aree la cui attuazione, per le la destinazione residenziale e la limitata estensione delle aree, rientrerebbe nelle fattispecie di esclusione da VAS previste dalla normativa vigente.

Effetti cumulativi

Una seconda forma di verifica degli effetti attesi della Variante verde riguarda la possibilità che questi possano essere complessivamente considerati rispetto all'intero territorio ed in particolare alle complessive previsioni di PRC.

Con specifico riferimento alle varianti che originano da un procedimento ai sensi dell'art.7 della L.R.4/2015, risulta inoltre utile precisare che la riclassificazione delle aree interviene sulla eliminazione della capacità edificatoria delle aree coinvolte nel P.I. e che, ai sensi dello stesso art. 7 della Legge 4/2015, la variante non modifica i parametri del dimensionamento complessivo del Piano.

¹ Per le previsioni recepite dal PRG vigente tale termine è l'8 marzo 2019

3. La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU).

La nuova zonizzazione risultante dalla presente variante non costituisce uno stralcio definitivo, una rinuncia a sviluppare sul piano operativo, previsioni del PAT, le quali rimangono confermate.

Si ritiene pertanto che essendo gli aspetti dimensionali gli unici che potrebbero interessare l'assetto complessivo del PRC rispetto alla Variante verde, ed essendo, ai sensi del comma 3 art.7 della L.R.4/2015, questi non modificabili dalla riclassificazione delle aree, la Variante in oggetto non produca effetti cumulativi sull'ambiente.

Compatibilità con la tutela dei Siti Rete Natura 2000

La presente variante non comporta alcuna incidenza sull'equilibrio ambientale degli elementi costitutivi della rete ecologica e in particolare non ha incidenza negative significative sui Siti Natura 2000.

Alla presente Relazione Programmatica è allegata Asseverazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Compatibilità idraulica

Il progetto di variante non modifica le condizioni analizzate e normate dalla Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata al Primo Piano degli Interventi, alla quale si rinvia.

In particolare:

- Le aree oggetto di variante NON ricadono entro aree soggette a pericolosità idraulica come individuate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Lemene e dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta – Bacchiglione.
- Le aree oggetto di variante NON ricadono entro le aree allagate negli ultimi 5-7 anni come individuate negli Allegati 19 e 21 del Piano Provinciale delle Emergenze (DLgs n. 112/98 e LR 11/01) della Provincia di Venezia approvato con delibera del Consiglio Provinciale 2008/000041 del 07.06.2008 e riportate nella Tav. 2 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con Deliberazione n° 3359 del 30/12/2010 della Giunta Regionale del Veneto.
- Le aree oggetto di variante NON ricadono entro le aree caratterizzate da particolare criticità come individuate nell'Elaborato 10 del Piano Regolatore delle Acque Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 06.11.2014;
- La valutazione di compatibilità idraulica redatta per il P.I. del Comune di Fossalta di Portogruaro prevede già misure compensative per le trasformazioni dell'uso del suolo che provocano una variazione di permeabilità superficiale secondo il principio dell'invarianza idraulica e che qui si richiamano.

In sede di elaborazione dei progetti esecutivi i volumi totali d'invaso dovranno essere ricalcolati in funzione dell'effettiva impermeabilizzazione del lotto e dovrà essere valutata l'effettiva possibilità di scolo verso il capofosso/fognatura prescelto come ricettore e l'efficienza idraulica dello stesso.

Sulla base degli standard urbanistici previsti il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha comunque stimato un coefficiente di deflusso medio pari a 0,45 e di conseguenza volumi di 357 mc/ha.

In linea con quanto scritto nel documento "Criteri e procedure per il rilascio di concessioni, autorizzazioni, pareri, relativi ad interventi interferenti con le opere consorziali, trasformazioni urbanistiche, e sistemazioni idraulico-agrarie" (approvato dal con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/08/2012 n. 84/C-12) del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, si ritiene che la realizzazione di locali a quote inferiori al piano stradale debba essere in linea di massima limitata ai casi in cui non siano praticabili soluzioni alternative. In tali situazioni, comunque, si ritiene necessaria la realizzazione di idonei interventi di impermeabilizzazione dei locali dalle acque di falda, la protezione idraulica in corrispondenza degli accessi ed eventuali bocche di lupo e l'isolamento dalla rete fognaria attraverso la dotazione di sistemi autonomi di sollevamento delle acque fino ad una opportuna quota di sicurezza al di sopra del piano stradale.

In tali circostanze resta comunque a carico del soggetto attuatore ogni rischio in ordine ad eventuali allagamenti dei locali in questione conseguente ad eventi eccezionali o a malfunzionamenti dei sistemi di protezione.

Si prescrive, in fase di esecuzione delle opere, di provvedere all'eliminazione delle criticità riscontrate che impediscono il normale deflusso delle acque.

Qualora gli interventi recapitassero le acque meteoriche su fossato privato, in sede di sottoscrizione della convenzione dovrà essere definito il soggetto che provvederà alla manutenzione del capofosso.

Per quanto non già trattato in questa relazione si accolgono le osservazioni generali contenute nei pareri Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (prot. comunale 8474/2015) e della Regione Veneto (prot. comunale 8811/2015)

Alla presente Relazione Programmatica è allegata Asseverazione di non necessità della Valutazione di compatibilità idraulica.

Validità temporale

Sebbene la presente variante non introduca nuove aree di trasformazione o di espansione si ricorda che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore dei singoli Piani di Intervento, decadono le previsioni relative alle eventuali aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a eventuali nuove infrastrutture e ad aree per servizi, per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché gli eventuali vincoli preordinati all'esproprio compresi nei rispettivi piani.

In caso di decadenza del Piano degli Interventi o di alcune sue parti per le aree interessate, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'articolo 33 della L.R. 11/04.

Il progetto di variante

Elaborati modificati

La variante consiste in una serie di integrazioni, rettifiche e precisazioni puntuali che non modificano in alcun modo l'architettura del Piano.

Gli elementi costitutivi che vengono variati, qui riportati in estratto sono:

<i>01 Elaborati grafici</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Elaborato 5 Tavola 2.2 P.I. Zona significative "Alvisopoli" (in scala 1:2.000)</i>• <i>Elaborato 6 Tavola 2.3 P.I. Zona significative "Capoluogo" (in scala 1:2.000)</i>• <i>Elaborato 7 Tavola 2.4 P.I. Zona significative "Stiago – Sacilato - Villanova Sant'Antonio" (in scala 1:2.000)</i>• <i>Elaborato 8 Tavola 2.5 P.I. Zona significative "Villanova" (in scala 1:2.000)</i>
<i>02 Schedature</i>	<i>B - Schede Progettuali</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>Modifiche alla Scheda progetto n. 07</i>• <i>Modifiche alla Scheda progetto n. 09</i>• <i>Modifiche alla Scheda progetto n. 18.</i>• <i>Stralcio della Scheda Progetto n. 20</i>• <i>Stralcio della Scheda progetto n. 22</i>• <i>Modifiche alla Scheda progetto n. 23</i>• <i>Modifiche alla Scheda progetto n. 25</i>
<i>03 Elaborati descrittivi</i>	<i>Norme Tecniche Operative</i>

Successivamente all'approvazione definitiva della presente variante saranno aggiornati i seguenti elaborati:

- *Elaborato 1 Tavola 1.1 P.I. Intero territorio comunale "Zoning nord" (in scala 1:5000)*
- *Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000)*
- *Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Nord (n scala 1:5000) modifiche al tematismo "recupero"*
- *Elaborato 15 Tavola 4.2 Intero territorio comunale SAU e SAT centro (in scala 1:5000) modifiche al tematismo "recupero"*
- *Banche dati*



Localizzazione delle aree oggetto di variante

Variante puntuale n. 1. - Eliminazione della ZTO C2/03 e nuova classificazione delle aree in ZTO C1 e ZTO E3 a nord di via Giovanni XXIII



scala 1:5000

Tipo di variante	Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. La variante ha origine da un'istanza è presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, ma comporta modifiche alle aree limitrofe che superano l'ambito tematico proprio delle "Varianti Verdi".	
Oggetto	Eliminazione di zona di espansione residenziale, nuova zonizzazione di aree di pertinenza di attività produttiva da bloccare	
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Beccaris Maria • Beccaris Fernanda • Rossi Ottorino Valentino Luigi • Perosa Massimiliano • Battiston Leonardo • Drigo Massimo • Drigo Sabrina 	
Descrizione e note	<p>La variante ha origine da una serie di richieste specifiche, finalizzate ad eliminare l'edificabilità di un'estesa zona di espansione residenziale.</p> <p>La ZTO C2/ La superficie individuata catastalmente al foglio 8 mappale 65, classificata dal PAT come "Area di riconversione e riqualificazione" è parzialmente ricompresa dalla variante in ZTO C1/18, prevedendo l'obbligo di PU per l'ambito specifico, con finalità di riconversione dei volumi esistenti e recupero ambientale dell'area..</p> <p><u>Modalità di intervento:</u> Nella parte che viene classificata come C1/18 e individuata con specifica grafia gli interventi di riconversione a destinazione residenziale devono essere attuati sulla base di un PU</p>	
Modifiche	<p><i>Elaborati grafici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 1 Tavola 1.1 P.I. Intero territorio comunale "Zoning nord" (in scala 1:5000) • Elaborato 5 Tavola 2.2 P.I. Zona significative "Alvisopoli" (in scala 1:2.000) • Elaborato 6 Tavola 2.3 P.I. Zona significative "Capoluogo" (in scala 1:2.000) • Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Nord (n scala 1:5000) modifiche al tematismo "recupero" <p><i>N.T.O.</i> NO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 18 – B – Schede B Schede Progettuali. Scheda progetto n. 09 nello specifico degli interventi ammessi nel contesto di ricostruzione del volume dell'attività produttiva da bloccare <p><i>R.E.</i> NO</p> <p><i>Prontuario</i> NO</p>	
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u> NO	<ul style="list-style-type: none"> • Compatibile con l'obiettivo Ob_06 del PAT perché nell'ambito di obiettivi legati al sistema della residenza prende atto di necessità e istanze provenienti da privati a seguito di avviso pubblico. • Sebbene coinvolga un'"area di riqualificazione e riconversione" individuata dal PAT, gli interventi previsti

all'interno di quell'area rientrano nelle fattispecie di esclusione definiti dalla DGR 1717/2013;
Gli interventi da attuare con PUA nell'ambito individuato dal PAT come "area di riqualificazione e riconversione", avendo estensione limitata e destinazione residenziale rientrano nelle fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1717 del 03.10.2013.

- V.Inc.A. NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
- V.C.I. NO Si riduce in modo significativo l'incidenza dell'intervento sulla rete idraulica. Di conseguenza viene stralciata l'area C2/03 della VCI del P.I.
Non sono necessarie modifiche conseguenti all'ampliamento della scheda S09 perché le aree interessate sono già impermeabilizzate.
-

Variante puntuale n. 2. - Classificazione da D2.2 a Verde privato



scala 1:5000

Tipo di variante	Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. La variante ha origine da un'istanza è presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015.	
Oggetto	Modifiche al perimetro della zona D2.2/01 "Commerciale e terziaria di espansione", modifiche alla Scheda progetto n. 25. Classificazione delle aree stralciate come "verde privato".	
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Battiston Renato • Battiston Paola • Battiston Marta 	
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad eliminare l'edificabilità dell'area di pertinenza di un'abitazione esistente, classificata in zona di espansione Commerciale e terziaria. Modalità di intervento: Progetto Unitario nel contesto di attuazione della Scheda Progetto n.25	
Modifiche	<p><i>Elaborati grafici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 7 Tavola 2.4 P.I. Zona significative "Stiago – Sacilato - Villanova Sant'Antonio" (in scala 1:2.000) <p><i>N.T.O.</i> NO</p> <p><i>R.E.</i> NO</p> <p><i>Prontuario</i> NO</p>	
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO L'area è compresa dal PAT all'interno degli ambiti di "urbanizzazione consolidata" pertanto le azioni sono da ritenersi valutate dalla relativa VAS. Rimane l'obbligo di Progetto Unitario e di riorganizzazione degli accessi carrabili esistenti, sono quindi confermate le azioni previste e valutate nello scenario del PAT.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
	<u>V.C.I.</u>	SI Si riduce in modo significativo l'incidenza dell'intervento sulla rete idraulica

Variante puntuale n. 3. - Stralcio di previsioni di espansione residenziale a Sacilato e modifica perimetri ZTO C1/50 e ZTO Fb/23



scala 1:5000

Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. Istanza presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015		
Oggetto	Stralcio delle ZTO C2/13 e C2/14 e classificazione delle aree in ZTO Agricola E3. Modifiche limitate alla zonizzazione		
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Pauletto Emanuele • Battiston Romeo 		
Descrizione e note	<p>La variante ha origine due richieste specifiche, finalizzate a stralciare le previsioni di espansione residenziale.</p> <p>La variante comprende anche l'aggiornamento della zonizzazione allo stato di fatto risultante dalla sistemazione degli spazi attorno alla chiesetta di Sacilato (ambito 3.1) e la ridefinizione della ZTO C1/50</p> <p>Modalità di intervento: -</p>		
Modifiche	<p><i>Elaborati grafici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 7 Tavola 2.4 P.I. Zona significative "Stiago – Sacilato - Villanova Sant'Antonio" (in scala 1:2.000) • Elaborato 14 Tavola 4.2 Intero territorio comunale SAU e SAT Centro (n scala 1:5000) modifiche al tematismo "recupero" <p><i>N.T.O.</i> NO</p> <p><i>R.E.</i> NO</p> <p><i>Prontuario</i> NO</p>		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	Compatibile con l'obiettivo Ob_06 del PAT perché nell'ambito di obiettivi legati al sistema della residenza prende atto di necessità e istanze provenienti da privati a seguito di avviso pubblico.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
	<u>V.C.I.</u>	NO	Si riduce in modo significativo l'incidenza dell'intervento sulla rete idraulica

Variante puntuale n. 4. - Variazione dei limiti di una ZTO B2 con ampliamento degli spazi destinati a “Verde Privato” a Fratta



Tipo di variante	Variante “puntuale” al P.I ai sensi dell’art. 18 della L.R.11/2004. Istanza presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015																				
Oggetto	Riduzione della ZTO B2/06 e classificazione di aree come “Verde Privato”																				
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ambrosio Anna Italia • Sacilotto Luigino 																				
Descrizione e note	La variante ha origine da due richieste specifiche, finalizzate ad eliminare l’edificabilità di spazi aperti utilizzati come orti. Modalità di intervento: -																				
Modifiche	<table border="0"> <tr> <td style="padding-right: 10px;"><i>Elaborati grafici</i></td> <td style="padding-right: 10px;">•</td> <td>Elaborato 1 Tavola 1.1 P.I. Intero territorio comunale “Zoning nord” (in scala 1:5000)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>•</td> <td>Elaborato 7 Tavola 2.1 P.I. Zona significative “Fratta” (in scala 1:2.000)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>•</td> <td>Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Nord (n scala 1:5000) modifiche al tematismo “recupero”</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">N.T.O.</td> <td></td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">R.E.</td> <td></td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">Prontuario</td> <td></td> <td>NO</td> </tr> </table>			<i>Elaborati grafici</i>	•	Elaborato 1 Tavola 1.1 P.I. Intero territorio comunale “Zoning nord” (in scala 1:5000)		•	Elaborato 7 Tavola 2.1 P.I. Zona significative “Fratta” (in scala 1:2.000)		•	Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Nord (n scala 1:5000) modifiche al tematismo “recupero”	N.T.O.		NO	R.E.		NO	Prontuario		NO
<i>Elaborati grafici</i>	•	Elaborato 1 Tavola 1.1 P.I. Intero territorio comunale “Zoning nord” (in scala 1:5000)																			
	•	Elaborato 7 Tavola 2.1 P.I. Zona significative “Fratta” (in scala 1:2.000)																			
	•	Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Nord (n scala 1:5000) modifiche al tematismo “recupero”																			
N.T.O.		NO																			
R.E.		NO																			
Prontuario		NO																			
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	L’area è compresa dal PAT all’interno degli ambiti di “urbanizzazione consolidata”, classificata di completamento dal P.I. (e ancor prima dal PRG) pertanto le azioni sono da ritenersi valutate dalla relativa VAS.																		
	<u>V.Inc.A</u>	NO	La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi																		
	<u>V.C.I.</u>	NO	La variante riduce l’incidenza dei fenomeni di urbanizzazione sulla rete idraulica																		

Variante puntuale n. 5. - Stralcio di zone residenziali di completamento e ridefinizione del limite di una ZTO Fb in Viale Venezia



scala 1:5000

Tipo di variante	Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. La variante ha origine da un'istanza è presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, ma comporta modifiche alle aree limitrofe che superano l'ambito tematico proprio delle "Varianti Verdi".		
Oggetto	Stralcio di zone residenziali di completamento e ridefinizione del limite di una ZTO Fb.		
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Brunoro Mario • Zoccolan Manuel e Corazza Franca • Brunoro Alvise • Chiandotto Erika 		
Descrizione e note	La variante ha origine da una serie di richieste specifiche, finalizzate ad eliminare l'edificabilità di un'area utilizzata a fini agricoli. Si coglie l'occasione per precisare il confine della ZTO Fb in corrispondenza del limite di proprietà. Modalità di intervento: -		
Modifiche	<i>Elaborati grafici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 1 Tavola 1.1 P.I. Intero territorio comunale "Zoning nord" (in scala 1:5000) • Elaborato 5 Tavola 2.2 P.I. Zona significative "Alvisopoli" (in scala 1:2.000) • Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Nord (n scala 1:5000) modifiche al tematismo "recupero" 	
	<i>N.T.O.</i>	NO	
	<i>R.E.</i>	NO	
	<i>Prontuario</i>	NO	
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	L'area è compresa dal PAT all'interno degli ambiti di "urbanizzazione consolidata", classificata di completamento dal P.I. (e ancor prima dal PRG) pertanto le azioni sono da ritenersi valutate dalla relativa VAS.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
	<u>V.C.I.</u>	NO	La variante riduce l'incidenza dei fenomeni di urbanizzazione sulla rete idraulica. Area segnalata dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale all'interno dell'"Area allagata 2008-2013"

Variante puntuale n. 6. - Variazione dei limiti tra ZTO B1 e spazi destinati a “Verde Privato” in Viale Trieste a Fossalta



Tipo di variante	Variante “puntuale” al P.I ai sensi dell’art. 18 della L.R.11/2004. Istanza presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015		
Oggetto	Riduzione della ZTO B1/11 e classificazione di aree come “Verde Privato”		
Richiedenti	De Luca Lorenzo		
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad eliminare l’edificabilità di spazi aperti privati. Modalità di intervento: -		
Modifiche			
<i>Elaborati grafici</i>	•	Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale “Zoning centro” (in scala 1:5000)	
	•	Elaborato 6 Tavola 2.3 P.I. Zona significative “Capoluogo” (in scala 1:2.000)	
	•	Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Nord (n scala 1:5000) modifiche al tematismo “recupero”	
<i>N.T.O.</i>	NO		
<i>R.E.</i>	NO		
<i>Prontuario</i>	NO		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	L’area è compresa dal PAT all’interno degli ambiti di “urbanizzazione consolidata”, classificata di completamento dal P.I. (e ancor prima dal PRG) pertanto le azioni sono da ritenersi valutate dalla VAS del PAT.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
	<u>V.C.I.</u>	NO	La variante riduce l’incidenza dei fenomeni di urbanizzazione sulla rete idraulica

Variante puntuale n. 7. - Stralcio di volumetria predefinita in contesto di urbanizzazione diffusa ZTO E4/2



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. Istanza presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015		
Oggetto	Stralcio della volumetria predefinita di 800 mc. prevista per l'area oggetto di istanza in ZTO E4		
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> Sandron Aldo 		
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad eliminare l'edificabilità dell'area di pertinenza di un'abitazione esistente.		
Modifiche	<p><i>Elaborati grafici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) Elaborato 6 Tavola 2.3 P.I. Zona significative "Capoluogo" (in scala 1:2.000) Elaborato 15 Tavola 4.2 Intero territorio comunale SAU e SAT centro (in scala 1:5000) modifiche al tematismo "recupero" <p>N.T.O. NO R.E. NO Prontuario NO</p>		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	Riguarda un'area di edificazione diffusa classificata come nucleo residenziale in ambito agricolo dal P.I. e ancor prima come ZTO E4 dal PRG, pertanto le azioni sono da ritenersi valutate dalla VAS del PAT; E' coerente con le prescrizioni 1.1.5 e 2.2 contenute nel parere motivato della Commissione Regionale VAS n.110 del 22 ottobre 2013
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
	<u>V.C.I.</u>	NO	La variante riduce l'incidenza dei fenomeni di edificazione diffusa sulla rete idraulica

Variante puntuale n. 8. - Stralcio di zone di espansione residenziale, di previsioni di servizi e spazi per parcheggio a Vado



Tipo di variante	Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. La variante ha origine da un'istanza è presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, ma comporta modifiche alle aree limitrofe che superano l'ambito tematico proprio delle "Varianti Verdi".		
Oggetto	Stralcio della ZTO C2/16 e della relativa Scheda progetto. Stralcio di previsioni di aree per servizi e parcheggi		
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Mozzato Ennio 		
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad eliminare l'edificabilità di un'area destinata dal P.I. a ZTO D2 di espansione residenziale. L'accoglimenti della richiesta rende opportuno il contestuale stralcio di due zone destinate a parcheggio e a verde pubblico, di ridotta estensione, localizzate in prossimità della C2 stralciata e funzionali al carico urbanistico generato da essa.		
Modifiche	<p><i>Elaborati grafici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 7 Tavola 2.4 P.I. Zona significative "Stiago – Sacilato - Villanova Sant'Antonio" (in scala 1:2.000) • Elaborato 15 Tavola 4.2 Intero territorio comunale SAU e SAT "Centro" (n scala 1:5000) modifiche al tematismo "recupero" <p><i>N.T.O.</i> NO</p> <p><i>R.E.</i> NO</p> <p><i>Prontuario</i> NO</p>		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	<p>L'area è compresa dal PAT all'interno degli ambiti di "urbanizzazione consolidata" pertanto le azioni sono da ritenersi valutate nel contesto della relativa VAS.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'area è già oggetto di osservazione al P.I. che aveva portato ad un ridimensionamento della previsione del previgente PRG. • Lo stralcio è coerente con gli obiettivi di tutela dell'integrità del paesaggio, specie in considerazione del fatto che l'area è adiacente ad un Sto Natura 2000.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	La variante interessa un'area adiacente ad un sito Rete Natura 2000 e comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
	<u>V.C.I.</u>	NO	Si riduce in modo significativo l'incidenza dell'intervento sulla rete idraulica

Variante puntuale n. 9. - Ri-classificazione di aree da ZTO Fa in aree di "Verde privato" e modifiche all'assetto di ZTO Fa per l'istruzione



Tipo di variante	L'istanza è presentata "impropriamente" a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, poiché richiede modifiche relative alle dotazioni di attrezzature per l'istruzione.		
Oggetto	Modifiche al perimetro delle zone Fa/01 e Fa/02; Introduzione della previsione di un collegamento pedonale; Ampliamento dell'area di verde privato compresa tra le ZTO Fa/01 e Fa/02.		
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Zamburlini Daniele • Zamburlini Emma • Zamburlini Paola 		
Descrizione e note	Riclassificazione in verde privato di area Fa - servizi (scuola) di collegamento tra scuole medie e scuole materne nel capoluogo. L'accoglimento della richiesta si associa a: <ul style="list-style-type: none"> • la correzione di una imprecisa rappresentazione dell'area di pertinenza delle scuole medie; • l'individuazione di un percorso pedonale (di larghezza non inferiore a tre metri) di collegamento tra l'area delle scuole medie e quella della scuola materna. Il tracciato del percorso pedonale rappresentato negli elaborati grafici è indicativo. 		
Modifiche	Elaborati grafici <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 1 Tavola 1.1 P.I. Intero territorio comunale "Zoning nord" (in scala 1:5000) • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 6 Tavola 2.3 P.I. Zona significative "Capoluogo" (in scala 1:2.000) N.T.O. NO R.E. NO Prontuario NO		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	Riguarda un'area classificata come "urbanizzazione consolidata" dal PAT pertanto le azioni previste sono da ritenersi valutate nel contesto della relativa VAS.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
	<u>V.C.I.</u>	NO	La variante riduce l'incidenza dei fenomeni di urbanizzazione sulla rete idraulica

Variante puntuale n. 10. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.		
Oggetto	Modifica di grado di protezione di un edificio		
Richiedenti	Battiston Romeo		
Descrizione e note	<p>La variante prevede la modifica del grado di protezione, da Ac3 a Ac5, di un edificio nel quale non sono più riconoscibili elementi significativi della tradizione costruttiva locale. Lo stesso contesto nel quale l'edificio è inserito risulta caratterizzato da condizioni di degrado fisico dei fabbricati meno recenti. Gli unici edifici abitati ed in buone condizioni strutturali presentano caratteristiche insediative ed architettoniche "suburbane", che poco hanno a che fare con la tradizione costruttiva locale.</p> <p>Modalità di intervento: Intervento edilizio diretto</p>		
Modifiche	<p><i>Elaborati grafici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 7 Tavola 2.4 P.I. Zona significative "Stiago – Sacilato - Villanova Sant'Antonio" (in scala 1:2.000) <p><i>N.T.O.</i> NO Elaborato 18 – B – Schede B Schede Progettuali. Scheda progetto n. 07 modifiche all'estratto cartografico con inserimento grado di protezione aggiornato</p> <p><i>R.E.</i> NO</p> <p><i>Prontuario</i> NO</p>		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	La modifica al grado di protezione riguarda un edificio ed un contesto ai quali il PAT non riconosce una specifica rilevanza, pertanto la variante non richiede una verifica di assoggettabilità a VAS.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000
	<u>V.C.I.</u>	NO	Gli interventi consentiti dalla variante non incidono sul regime idraulico che caratterizza l'area

Variante puntuale n. 11. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Stiago



scala 1:5000

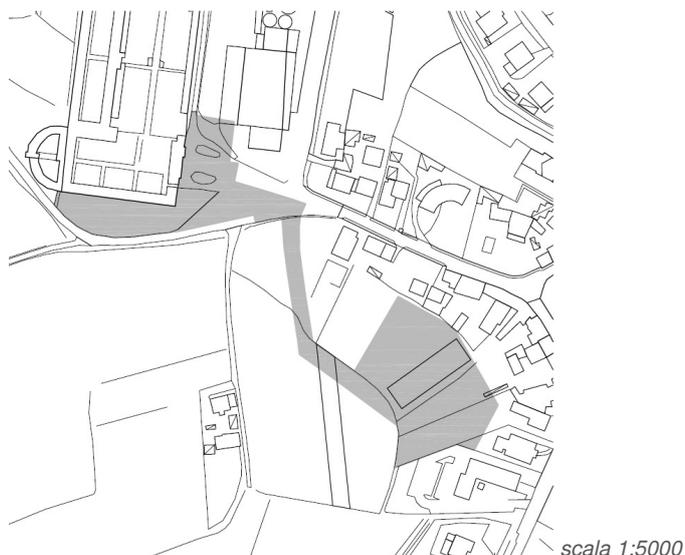
Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.		
Oggetto	Modifica di grado di protezione di un edificio		
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Claut Giuseppe • Pivetta Luciano (proprietari) • Serafin Giuliana (proprietari) 		
Descrizione e note	<p>La variante prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La riduzione del grado di protezione da Ab2 a Ab5 e la possibilità di eseguire interventi di ristrutturazione globale di parte del fabbricato esistente, ricostruendo solo parte di esso; • l'eliminazione del grado di protezione Ce3 dall'edificio a sud, ammettendo anche interventi di demolizione senza ricostruzione. <p>Il nuovo volume risultante dagli interventi di trasformazione dovrà stabilire relazioni insediative, tipologiche ed architettoniche con la porzione est del corpo di fabbrica, per la quale viene confermato il grado di protezione (per es. l'allineamento lungo il fronte principale, forma della copertura, forometria regolare...). Sono ammesse variazioni rispetto all'altezza del volume esistente, qualora il nuovo volume preveda un minor numero di piani.</p> <p>Modalità di intervento: Intervento edilizio diretto</p>		
Modifiche	<p><i>Elaborati grafici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 7 Tavola 2.4 P.I. Zona significative "Stiago – Sacilato - Villanova Sant'Antonio" (in scala 1:2.000) <p><i>N.T.O.</i> NO <i>R.E.</i> NO <i>Prontuario</i> NO</p>		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	La modifica al grado di protezione riguarda un edificio ed un contesto ai quali il PAT non riconosce una specifica rilevanza, pertanto la variante non richiede una verifica di assoggettabilità a VAS.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000
	<u>V.C.I.</u>	NO	Gli interventi consentiti dalla variante non incidono sul regime idraulico che caratterizza l'area

Variante puntuale n. 12. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.		
Oggetto	Modifica di grado di protezione di un edificio		
Richiedenti	Battiston Virginia		
Descrizione e note	La variante prevede il cambio di grado di protezione da Ac3 "Restauro propositivo" al grado di protezione Ac5 "Ristrutturazione globale" di un edificio in pessimo stato di conservazione, già parzialmente crollato. Lo stesso contesto nel quale l'edificio è inserito risulta caratterizzato da condizioni di degrado fisico dei fabbricati meno recenti. Gli unici edifici abitati ed in buone condizioni strutturali presentano caratteristiche insediative ed architettoniche "suburbane", che poco hanno a che fare con la tradizione costruttiva locale.		
	Modalità di intervento: Intervento edilizio diretto		
Modifiche			
<i>Elaborati grafici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 7 Tavola 2.4 P.I. Zona significative "Stiago – Sacilato - Villanova Sant'Antonio" (in scala 1:2.000) 		
<i>N.T.O.</i>	NO	Elaborato 18 – B – Schede B Schede Progettuali. Scheda progetto n. 07 modifiche all'estratto cartografico con inserimento grado di protezione aggiornato	
<i>R.E.</i>	NO		
<i>Prontuario</i>	NO		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	La modifica al grado di protezione riguarda un edificio ed un contesto ai quali il PAT non riconosce una specifica rilevanza, pertanto la variante non richiede una verifica di assoggettabilità a VAS.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000
	<u>V.C.I.</u>	NO	Gli interventi consentiti dalla variante non incidono sul regime idraulico che caratterizza l'area

Variante puntuale n. 13. - Stralcio parziale di previsioni di espansione residenziale e nuova riclassificazione in ZTO agricola E1, verde privato e ZTO B1. Nuova zonizzazione delle aree prossime all'ingresso del cimitero

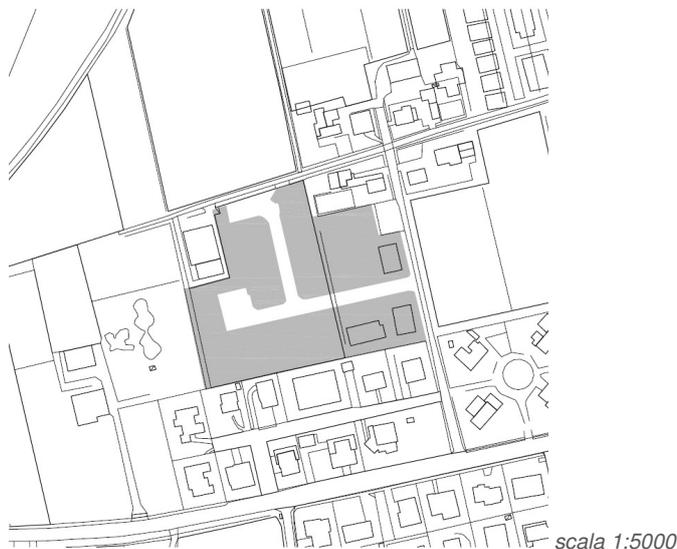


Tipo di variante	Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. La variante ha origine da istanze presentate a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, ma comporta modifiche alle aree limitrofe che superano l'ambito tematico proprio delle "Varianti Verdi".
Oggetto	Ridefinizione delle previsioni relative alle aree ad ovest del centro storico del capoluogo. La variante prevede: <ul style="list-style-type: none"> • la sostituzione di una ZTO C2 con una più limitata zona di completamento residenziale; • modifiche alla zonizzazione relativa ad elementi di progetto della rete stradale; • la corretta zonizzazione di spazi aperti e parcheggi di uso pubblico.
Richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Toffolon Carla e Cicuto Catterina • Toffolon Mirco • Toffolon Giuseppe • Toffolon Walter
Descrizione e note	<p>La variante ha origine da una serie di richieste specifiche, finalizzate a modificare obiettivi e modalità di attuazione di interventi di nuova edificazione residenziale.</p> <p>La variante prevede lo stralcio di una zona di espansione residenziale e la contestuale estensione verso est dell'attuale ZTO B1/14. Con la ZTO B1 e la superficie a "verde privato viene esteso anche l'ambito classificato come "Area di degrado".</p> <p>Sono ammessi interventi di nuova edificazione di residenze a volumetria predefinita da 800 mc. (art.22, 23, 24, 42 delle NTO). L'accessibilità ai nuovi edifici potrà avvenire attraverso i passaggi privati esistenti nella cortina edilizia lungo via S.Pio X.</p> <p>Lo stralcio della ZTO C2 comporta modifiche alla zonizzazione relativa alla viabilità di progetto in variante alla S.P.92 (tra l'incrocio con via Barbuto e quello con via C. Colombo), classificando come "viabilità di progetto una tratto di strada precedentemente compreso nella ZTO C2 stralciata.</p> <p>L'ambito di variante è esteso a nord fino alle aree prossime all'ingresso del cimitero di Fossalta, per adeguare la zonizzazione del P.I. allo stato di fatto.</p> <p><u>Modalità di intervento:</u> Considerato il contesto di intervento e le condizioni di accessibilità, gli eventuali nuovi volumi potranno essere eseguiti sulla base di un Progetto Unitario che preveda interventi di riordino e recupero edilizio esteso all'intero ambito. Il progetto dovrà comprendere l'eliminazione di eventuali strutture precarie superfetazioni ecc...</p>
Modifiche	<p><i>Elaborati grafici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 6 Tavola 2.3 P.I. Zona significative "Capoluogo" (in scala 1:2.000) • Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Nord (n scala 1:5000) modifiche al tematismo "recupero" <p><i>N.T.O.</i> NO</p> <p><i>R.E.</i> NO</p>

Prontuario NO

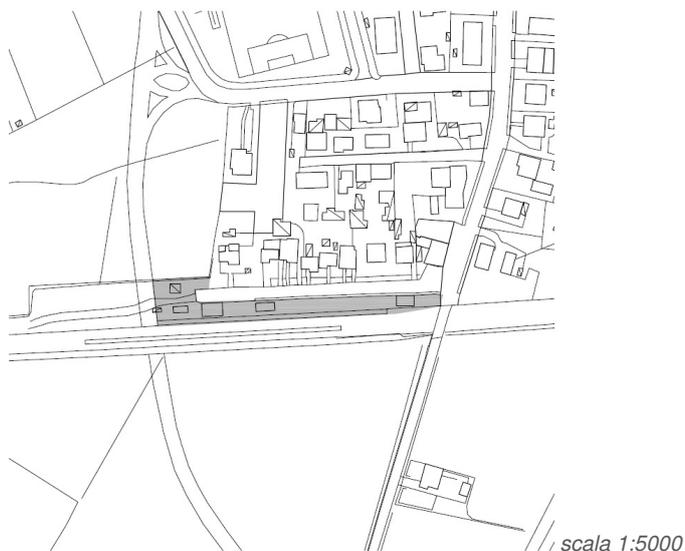
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	L'area è compresa dal PAT all'interno degli ambiti di "urbanizzazione consolidata" pertanto le azioni sono da ritenersi valutate nel contesto della relativa VAS. Inoltre: <ul style="list-style-type: none">• è compatibile con l'obiettivo Ob_05 del PAT perché la riduzione della superficie edificabile si associa ad interventi di recupero edilizio e paesaggistico di aree edificabili di completamento classificati come aree di degrado dal P.I.• è compatibile con l'obiettivo Ob_06 del PAT perché prende atto di necessità e istanze provenienti da privati a seguito di avviso pubblico.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi
	<u>V.C.I.</u>	SI	Al fini della compatibilità e invarianza idraulica si mantengono i volumi specifici precedentemente indicati nella V.C.I. del Piano degli Interventi, Si sottolinea che l'uso del suolo è inferiore rispetto alla previsione originaria, pertanto i relativi dispositivi di mitigazione vanno ridotti in modo proporzionale

Variante puntuale n. 14. - Modifiche al parametro "rapporto di copertura" nell'ambito interessato dal PUA confermato in ZTO C1/66 e C1/67



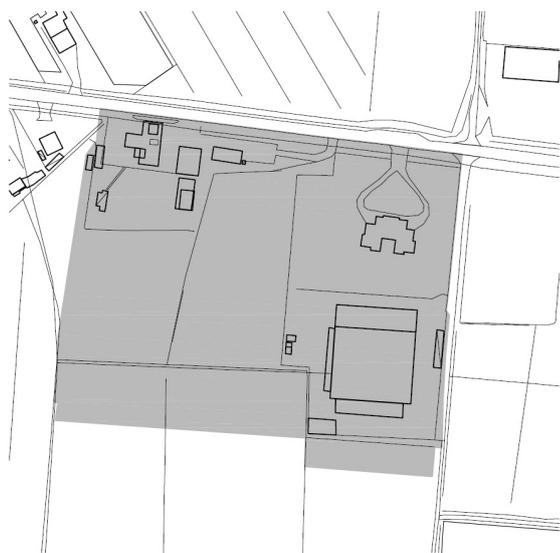
Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004..		
Oggetto	Modifiche ai rapporto di copertura massimi ammessi all'interno di una zona residenziale di Villanova		
Richiedenti	Villanova Immobiliare srl		
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad incrementare la superficie coperta realizzabile all'interno di lotti residenziali, aumentando il rapporto di copertura da 25% a 30%		
	Modalità di intervento: IED		
Modifiche			
<i>Elaborati grafici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000) • Elaborato 3 Tavola 1.3 P.I. Intero territorio comunale "Zoning sud" (in scala 1:5000) • Elaborato 8 Tavola 2.5 P.I. Zona significative "Villanova" (in scala 1:2.000) 		
<i>N.T.O.</i>	<p>SI</p> <p>Nell'art. 23 – ZTO C1 "Parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, parzialmente edificate" viene introdotta la seguente nota specifica:</p> <p><i>"Nella ZTO C1/67, già oggetto di PUA confermato, in deroga a quanto previsto dalle NTA del PUA è ammessa la realizzazione di un rapporto di copertura pari al 30%, a condizione che non venga modificata la superficie impermeabilizzata prevista dalla VCI del PUA".</i></p>		
<i>R.E.</i>	NO		
<i>Prontuario</i>	NO		
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	L'area è compresa dal PAT all'interno degli ambiti di "urbanizzazione consolidata", classificata di completamento dal P.I. (in recepimento di PUA approvato) pertanto le azioni sono da ritenersi valutate dalla relativa VAS.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000
	<u>V.C.I.</u>	NO	Gli interventi consentiti dalla variante non incidono sul regime idraulico che caratterizza l'area

Variante puntuale n. 15. - Classificazione in “Verde privato” degli edifici della ex stazione ferroviaria e degli spazi aperti circostanti



Tipo di variante	Variante “puntuale” al P.I ai sensi dell’art. 18 della L.R.11/2004..		
Oggetto	Variazione da ZTO E3 “agricolo produttiva” ad area di “Verde Privato” di manufatti e spazi aperti connessi alla ex stazione ferroviaria		
Richiedenti	-		
Descrizione e note	La variante prende atto di una destinazione esistente di fatto. L’area ricade nella fascia di rispetto della linea ferroviaria. Modalità di intervento: IED		
Modifiche			
<i>Elaborati grafici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale “Zoning centro” (in scala 1:5000) • Elaborato 8 Tavola 2.5 P.I. Zona significative “capoluogo” (in scala 1:2.000) 		
<i>N.T.O.</i>	NO		
<i>R.E.</i>	NO		
<i>Prontuario</i>	NO		
Valutazioni			
	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	La variante costituisce presa d’atto di una situazione di urbanizzazione esistente e non consente interventi di trasformazione.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000.
	<u>V.C.I.</u>	NO	Gli interventi consentiti dalla variante non incidono sul regime idraulico che caratterizza l’area.

Variante puntuale n. 16. - Modifiche della Scheda Progetto n.23



scala 1:5000

Tipo di variante	Variante al P.I. ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.		
Oggetto	Modifiche al perimetro della zona D1.2/01 "Industriale di espansione", modifiche alla Scheda progetto n. 23 con nuova organizzazione della viabilità interna		
Richiedenti	Bieffe s.r.l.		
Descrizione e note	<p>La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare la superficie coperta destinata a magazzino; • eseguire l'ampliamento con intervento edilizio diretto. <p>La variante ammette la realizzazione dell'ampliamento e delle modalità di intervento richiesti. L'attuazione di ulteriori interventi dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla specifica Scheda Progettuale.</p> <p>Modalità di intervento: Specificate nella Scheda progettuale S23</p>		
Modifiche			
<i>Elaborati grafici</i>	•	Elaborato 2 Tavola 1.2 P.I. Intero territorio comunale "Zoning centro" (in scala 1:5000)	
	•	Elaborato 7 Tavola 2.4 P.I. Zona significative "Stiago – Sacilato - Villanova Sant'Antonio" (in scala 1:2.000)	
	•	Elaborato 14 Tavola 4.1 Intero territorio comunale SAU e SAT Centro (in scala 1:5000) modifiche al tematismo "Consumo"	
<i>N.T.O.</i>	NO		
<i>R.E.</i>	NO	• Elaborato 18 – B – Schede B Schede Progettuali. Scheda progetto n. 23	
<i>Prontuario</i>		NO	
Valutazioni	<u>Assoggettabilità a VAS</u>	NO	Non è prevista assoggettabilità a VAS perché variante derivante dalla correzione dei perimetri degli ambiti destinati ai piani urbanistici attuativi. Per i Piani Urbanistici attuativi dovrà essere verificata l'assoggettabilità a VAS.
	<u>V.Inc.A.</u>	NO	La variante non modifica quanto valutato in sede di PAT e Piano degli interventi
	<u>V.C.I.</u>	NO	La variante non modifica quanto valutato in sede di PAT e Piano degli interventi

Allegati. Schede di intervento. Stato di fatto e variante